

Narrazioni di comunità, tra memoria e progetto

Dal 30 agosto al 6 settembre, Ortelle e Spongano ospitano la nona edizione della Summer School di Arti performative e community care. Necessariamente ridimensionata a causa dell'emergenza Covid-19, ha deciso di orientare le attività a una riflessione sul senso del percorso finora compiuto dalla Scuola, mettendo a frutto i risultati conseguiti. Da qui il titolo di questa edizione: "Narrazioni di comunità. Tra memoria e progetto". Tanti i momenti di confronto: i seminari, nei quali approfondire i nuclei narrativi, a cura dei docenti della Scuola, seguiti da un'ampia discussione fra i partecipanti.



Per renderli accessibili ad un pubblico più ampio di quello che potrà seguirli in presenza, tutto sarà rilanciato in rete in formato podcast. I seminari si terranno tutte le mattine ad Ortelle in piazza San Giorgio, dalle 9 alle 12.30. Nel pomeriggio, dalle 16 alle 18.30, seguiranno i laboratori finalizzati a realizzare, attraverso un processo di scrittura collettiva, un documentario per la radio. I contenuti su cui lavorare nei laboratori saranno sia quelli provenienti dai seminari, sia quelli che emergeranno tutte le sere durante una sessione pubblica denominata Imaging: videoproiezioni e testimonianze, in cui si ripercorreranno i temi delle precedenti edizioni. Dopo

aver prodotto il radiodramma, lo si presenterà pubblicamente alle comunità che quest'anno ospitano la Summer School: Spongano e Ortelle. La Summer School di Arti performative e community care nasce da un'idea della cattedra di Pedagogia Sperimentale dell'Università del Salento tenuta da Salvatore Colazzo (Università del Salento), che è il responsabile scientifico della Scuola. La Scuola è diretta da Ada Manfreda (Università degli studi di Roma Tre) ed è realizzata da EspérO, un'azienda innovativa di ricerca applicata nel campo della formazione e dell'educazione, già spinoff dell'Università del Salento. Per informazioni: fabbrica-earmonie@gmail.com

